



RICCARDO GIACCONI

Nato a San Severino Marche (MC) 18.01.1985

Vive a Tolentino (MC)

<http://riccardogiacconi.com>

ENTE OSPITANTE

FRAC Champagne-Ardenne

Reims, Francia

<https://www.frac-champagneardenne.org/>

Periodo Residenza: 01.12.2017 – 31.03.2018

Il FRAC Champagne-Ardenne è un'istituzione per l'arte contemporanea situata a Reims, in Francia. I FRAC, Fondi Regionali per l'Arte Contemporanea, sono delle istituzioni presenti in ogni regione francese, che oltre ad un programma di esposizioni, organizzano residenze per artisti, attività educative, scambi con altri musei e istituzioni, oltre ad avere un programma di acquisizioni di opere d'arte per la propria collezione.

L'invito per la residenza ottenuto dal FRAC Champagne-Ardenne è legato al progetto della mia mostra personale, *The Variational Status*, che sarà esposta negli spazi espositivi del FRAC fino al 23 Dicembre 2017, e che comprende anche un catalogo in tre lingue pubblicato da Humboldt Books e co-prodotto da ar/ge kunst (Bolzano) e Centrale Fies (Dro).

Il progetto *The Variational Status* si configura come un'indagine sullo statuto del documento, su come le narrazioni sono attraversate da correnti sociali e politiche differenti, sulle connessioni tra atti pre-politici e modalità di trasmissione desuete. Attraverso lo studio di documenti non ufficiali, variazioni narrative, leggende, tradizioni popolari e tracce sparse, vengono evocate le vicende di tre personaggi che servono da casi studio: la sparizione dell'assassino Simone Pianetti (1858-?), l'amnesia dell'anarchico Augusto Masetti (1888-1966) e le misteriose origini di una maschera tipica colombiana, el espiritado. Utilizzando documenti e immagini provenienti da media desueti come spettacoli di marionette, cantastorie, fogli volanti o pamphlet anarchici, il progetto *The Variational Status* rievoca queste vicende, indagando le modalità e i formati attraverso cui sono state trasmesse.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RESIDENZA (sintesi)

Antoine Marchand, curatore presso il FRAC Champagne-Ardenne, mi ha invitato in residenza per sviluppare una serie di progetti collaterali all'esposizione, che ne porteranno avanti i temi e la ricerca anche dopo la sua Chiusura.

La strategia di abbinare un'esposizione con una residenza artistica è spesso utilizzata dal FRAC, con l'obiettivo di attivare una dinamica più aperta, partecipativa e legata al territorio, che possa integrare ed espandere la presentazione delle opere in mostra.

Il mio progetto di residenza comprende:

- un workshop in 8 sessioni con un gruppo di studenti del Campus di Reims della facoltà di Sciences Po (scienze politiche), che culminerà in una presentazione aperta al pubblico. Il workshop avrà come obiettivo la realizzazione, da parte degli studenti, di una serie di video,

- utilizzando il formato del film-essay, ovvero il “saggio filmico. Durante il workshop si tenteranno di indagare le procedure di produzione di verità all’interno del processo giuridico.
- una serie di presentazioni del mio lavoro, da inserire nel programma di mediazione culturale che il FRAC sviluppa in concomitanza di ogni progetto espositivo. Le presentazioni avranno di volta in volta un approccio diverso, che varierà a seconda del pubblico a cui sono rivolte, degli spazi e della fase della residenza in cui saranno effettuate. Verranno presentate dal vivo opere realizzate in residenza, oltre a documentazioni audio e video. D’accordo con la vocazione educativa del lavoro di mediazione del FRAC, si tenterà in ogni occasione di stabilire un dialogo aperto con il pubblico.
 - la produzione di una serie di nuovi lavori artistici che proseguiranno la ricerca formale e teorica del progetto espositivo all’interno dell’atelier che il FRAC mi metterà a disposizione. Il mio obiettivo durante la residenza sarà di portare avanti una ricerca teorica e pratica legata al teatro di figura e alla maschera tradizionale, e a come essi possono contribuire alla definizione di uno statuto del documento che sia intrinsecamente basato sul meccanismo della variazione. Il FRAC faciliterà una collaborazione con alcuni marionettisti e artigiani legati alla scuola del Festival Mondiale del Teatro di Marionette di Charleville-Mézières, in vista di una possibile co-realizzazione di una serie di opere scultoree o installative e/o di un lavoro performativo
 - l’organizzazione di un public program multidisciplinare di eventi, performance e conferenze, con ospiti internazionali. Il programma si comporrà di performances, conferenze, visite guidate e tavole rotonde. Oltre a presentare i loro interventi teorici o performativi, gli ospiti saranno invitati a dialogare fra loro, provenendo da discipline diverse come le arti visive, il teatro, l’antropologia, la filosofia e le scienze politiche. Il programma pubblico si svolgerà su diversi appuntamenti durante tutta la durata della residenza.